

[28.02.1992]

## IL BUDDHISMO IN GIAPPONE DOPO SHŌTOKU TAISHI

### Aspetti organizzativi e istituzionali

I primi templi erano templi di clan (ujidera): ad esempio dei Soga. Avevano come scopo la ricerca di benefici mondani, e in essi si veneravano statue considerate come potenti. Le statue più diffuse in quel periodo erano

Con il 700 declinano i templi dei clan ed emergono quelli di stato

Già nel 685 una ordinanza imperiale prescriveva che 'in ogni casa ci sia un altare buddhista con sutra ed offerte di cibo'.

Vengono copiate a cura dello stato dei sutra:

Konkō-myō-kyō: sutra della Luce dorata,

Ninnō-hannyakyo: Sutra del Nostro Re Benevolente,

Hokkekyō: Sutra del loto.

Sono le tre scritture che proteggono lo stato.

741: ogni provincia ha un kokubunji, e attorno al 750 il Toōdaiji diviene il loro centro.

Appoggio reciproco fra stato e buddhismo:

Lo stato cercava protezione dal Buddhismo, ed il Buddhismo cercava dallo stato protezione.

Lo stato era abituato ad utilizzare per i suoi fini ogni forma culturale e religiosa che si presentasse: shintō, buddhismo, confucianesimo, onmyōdo.

In concreto, per le piogge, le pestilenze, ecc: si chiamavano sia preti shintoisti che monaci buddhisti, e li si ricompensavano.

Nel periodo Nara il buddhismo probabilmente sopravanza lo shintō nel favore dello stato; i templi sono dotati di proprietà terriere (fuko)

### Aspetti religiosi: utilizzazione del buddhismo

Il primo buddhismo è stato utilizzato in Giappone a scopi fondamentalmente mondani:

Arrivano immagini, scritture monaci (necessari per spiegare le scritture).

Vengono utilizzati o per necessità della corte e dello stato, ma soprattutto a scopi privati: soprattutto servizi funebri [caratteristica che rimarrà nel buddhismo praticamente fino ad oggi, quella di religione per i morti]

- si recitano scritture per il riposo delle anime

- si custodiscono le ceneri nei templi

- si fanno rituali a certi intervalli dalla morte

- si installano le tavolette con i nomi dei defunti (ihai) sull'altare

buddista della casa (butsudan)  
si istituiscono dei cimiteri attorno ai templi  
letture di sutra per guarigioni, e per partorire

### **Aspetti religiosi: le dottrine**

Il buddhismo in questa prima stagione non ha appello certo per le dottrine, ma viene considerato soprattutto in quanto arte, rituale, magia (aspetti che rimarranno forti anche in seguito)

Il Buddha dopo tutto viene venerato come un kami (magari più forte)

Il modello con il quale il Giappone guardò al Buddhismo fu necessariamente quello dello Shintō: una sede di poteri divini per le necessità umane immediate

Di conseguenza si venne istituendo un forte parallelismo con lo Shintō: templi/santuari, buddha/kami, scritture e riti